



Provincia di Lecco

Servizio Protezione Civile, Trasporti e Mobilità

# ITINERARIO CICLOTURISTICO ADDA

## Bando “Brezza”, Piste Cicloturistiche connesse a Vento

### Ente

Provincia di Lecco  
Provincia di Sondrio  
Provincia di Monza e Brianza  
Città metropolitana Milano  
Provincia di Lodi  
Provincia di Cremona

### Referenti Tecnici

Fabio Valsecchi – Visconti- Rigamonti  
Roberto Nella  
Antonio Infosini - Laura Casini  
Ing. Gabriella d’Avanzo  
Ing. Savino Garilli  
- Arch. Barbara Fugazza  
Arch. Barbara Armanini – Sergio Azzini

### Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Fino a settembre 2016 Prof Giovanni Rabino (defunto)  
poi Prof.ssa Fulvia Pinto  
Prof Andrea Fossati

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Prof.ssa Maria Brovelli (prorettore sede di Como)  
Prof. Angelo Caruso di Spaccaforno  
Prof. Marco Brischetto

## CONTESTO PROGETTUALE

Il percorso proposto interessa un contesto territoriale molto variegato. Il percorso cicloturistico "Adda", seguendo il corso del fiume, percorre infatti tutta la regione Lombardia da nord a sud attraversando, lungo un percorso complessivo di oltre 300 km, una moltitudine di paesaggi.

Diversi sono i tratti già realizzati nel corso degli anni. Si tratta ora di comporre un percorso funzionale e unitario che parta dalla Valtellina e arrivi fino al Po, in grado di soddisfare una domanda di cicloturismo in continua crescita.

Il percorso inoltre è già stato pianificato a varie scale da diversi enti. In particolare:

- coincide in gran parte con la **ciclovia nazionale Bicitalia n. 17**;
- fa parte del **Piano Regionale della mobilità ciclistica** di Regione Lombardia;
- è compreso nei **piani provinciali** della mobilità ciclabile.

Il percorso cicloturistico dell'Adda interessa una moltitudine di enti a diverse scale territoriali. Di seguito un breve elenco:

- **6 Province:** Sondrio, Lecco, Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano, Lodi,
- **86 Comuni:** Sondrio (26), Lecco (22), Monza e Brianza (8), Milano (6), Lodi (24), Cremona (6).
- **6 Comunità Montane:** Alta Valtellina (SO), Valtellina di Tirano (SO), Valtellina di Morbegno (SO), Valtellina di Sondrio (SO), Lario orientale - Valle San Martino (LC), Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino (LC)
- **6 parchi regionali:** Parco delle Orobie Valtellinesi, Parco Adda Nord, Parco Adda Sud, Parco della Grigna Settentrionale, Parco del Monte Barro, Parco Agricolo Sud Milano
- **2 Consorzi di Bonifica:** Est Ticino Villoresi e della Muzza

### Connessioni

L'itinerario rappresenta una valida occasione di **connessione con contesti anche oltre i confini nazionali**.

A Nord il percorso passa per **Tirano**, dove è possibile utilizzare il servizio treno/bici (**ferrovia Retica** del Bernina) per raggiungere St. Moritz, qui il percorso intercetta l'itinerario svizzero regionale n. 65. Inoltre, proseguendo lungo l'alta Valtellina fino al comune di Bormio (SO), è disponibile un servizio autobus con trasporto bici per raggiungere (poco prima del **Passo Stelvio**).

A livello regionale l'itinerario Adda si connette a diversi percorsi programmati da Regione Lombardia ricompresi nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica

In particolare gli itinerari:

- PCIR 11 "Valchiavenna"

## BANDO BREZZA: ITINERARIO CICLOTURISTICO ADDA

- PCIR 2 “Pedemontana Alpina” a Paderno d’Adda
- PCIR 12 “Oglio”, attraverso il passo dell’Aprica
- PCIR 14 “Greenway Pedemontana” a Cornate d’Adda
- PCIR 6 “Villoresi” a Cassano d’Adda
- PCIR 9 “Navigli” a Cassano d’Adda
- PCIR 10 “Via delle Risaie”
- PCIR 15 “Lambro, Abbazie ed Expo”

Giunti alla confluenza con il fiume Po, il percorso si innesta con la dorsale cicloturistica VENTO, che il Piano Bicitalia identifica con il numero 2 e il piano regionale con il numero 8.

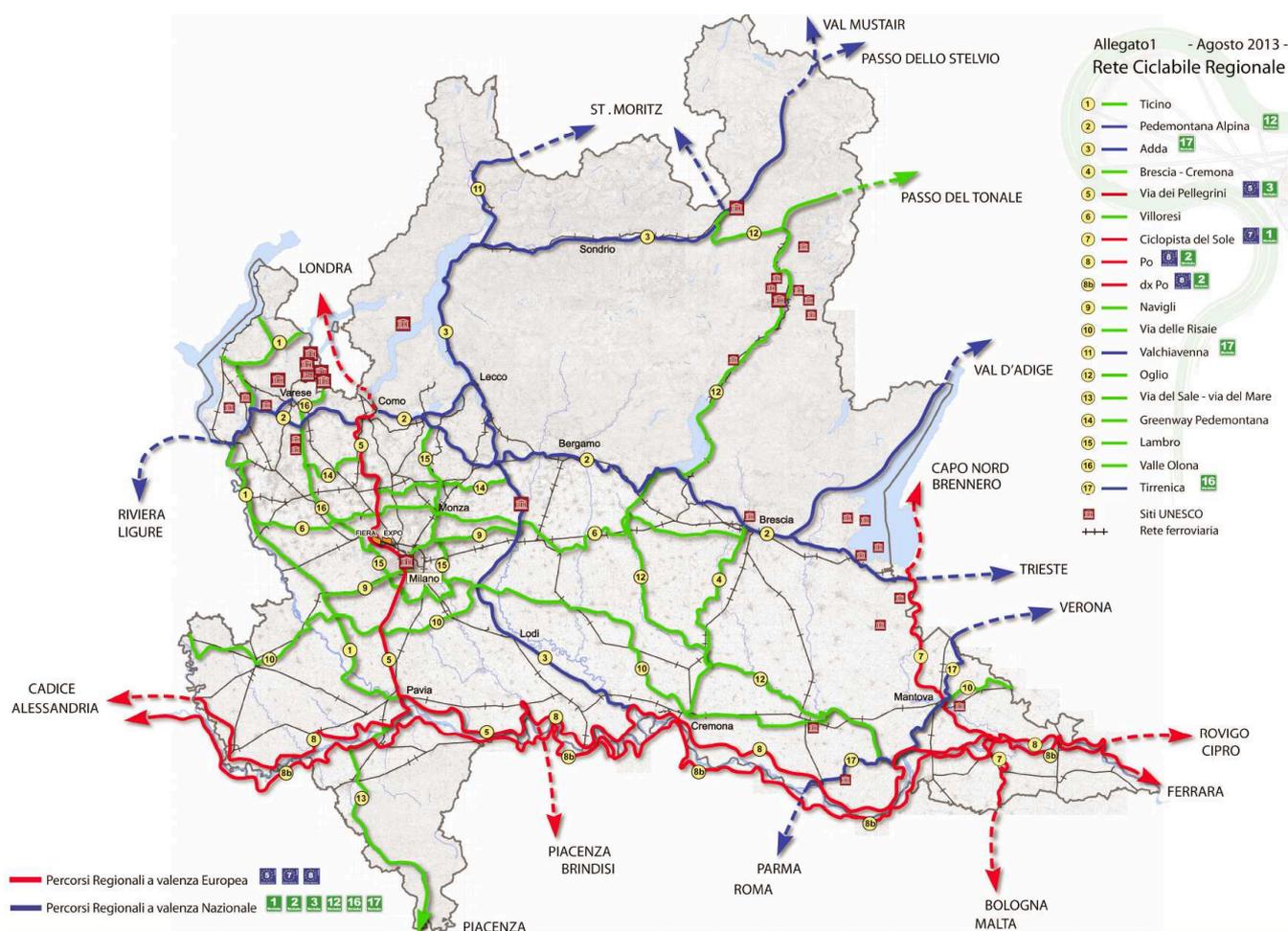


Tavola generale dei percorsi del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica

### 1.3 Accessibilità

**Gran parte del percorso risulta facilmente raggiungibile attraverso il sistema del trasporto pubblico. In particolare il servizio ferroviario e il servizio di navigazione sul lago di Como.**

Numerose sono le stazioni da cui è possibile interscambiare con il treno soprattutto in Valtellina e lungo la sponda orientale del Lario. I principali punti di accessibilità sono:

- TIRANO: linee Tirano - Sondrio - Lecco - Milano e ferrovia retica
- SONDRIO: linee Tirano - Sondrio - Lecco – Milano
- COLICO: linee Colico – Chiavenna e Tirano - Sondrio - Lecco – Milano
- LECCO: Linea Lecco – Milano, Lecco - Molteno - Monza – Milano, Como – Merone – Lecco, Lecco – Bergamo
- PADERNO D'ADDA: Linea Bergamo – Carnate – Milano
- CASSANO D'ADDA Varese – Milano Passante – Treviglio, Novara – Milano Passante – Treviglio
- LODI: linee Saronno – Milano Passante – Lodi, Mantova – Cremona – Codogno – Milano, Piacenza – Codogno
- PIZZIGHETTONE Linea Codogno - Cremona

Il sistema della navigazione del lago di Como rappresenta una **valida alternativa per visitare la sponda lecchese del Lago** dove sono disponibili gli attracchi di Colico, Piona, Dervio, Bellano, Varenna, Lierna, Mandello, Abbadia Lariana, e Lecco.

## 2 OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del presente progetto è il completamento e la valorizzazione di una dorsale cicloturistica che si sviluppa lungo l'Adda e la sponda orientale del Lago di Como e consente di connettere Vento con il nord della Lombardia, attraverso le province di Cremona – Lodi – Milano – Monza – Lecco e Sondrio consentendo la connessione anche con la rete ciclabile Svizzera al fine di:

- sviluppare l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle risorse storico culturali, paesistico ambientali e delle attrezzature turistiche e ricreative;
- promuovere una mobilità sostenibile e multimodale tesa a valorizzare il ruolo della bicicletta al servizio delle mobilità locale e della fruizione turistica del territorio;
- definire un progetto sostenibile in termini sia di realizzazione degli interventi sia di gestione della dorsale ciclabile;

- costruire un chiaro quadro di riferimento per il completamento della rete ciclabile lungo l'Adda e il Lario al fine di supportare e promuovere in modo efficace la governance del territorio e i processi partecipativi.

## **STRATEGIA DI INTERVENTO**

### **Le azioni in cui si articola il progetto**

Lo studio di fattibilità, è stato articolato in quattro azioni:

- 1) Inquadramento progettuale e territoriale
- 2) Analisi tecnica e definizione degli interventi
- 3) Analisi economica
- 4) Piano di comunicazione e verifica del percorso di adesione

#### ***Azione 1 - Inquadramento progettuale e territoriale***

In questa azione, in modo sinergico e parallelo all'individuazione degli interventi (azione 2) viene descritto il contesto territoriale, il quadro programmatico e di pianificazione territoriale in cui si inserisce il progetto. Lo scopo è di guidare le scelte progettuali in relazione alle opportunità offerte dal territorio, anche al fine di fornire un contributo per individuare le ricadute economiche, sociali e ambientali che l'attuazione del progetto potrà avere sull'area interessata dalla ciclopista.

#### ***Azione 2 - Analisi tecnica e definizione degli interventi***

Questa azione è finalizzata a definire e descrivere, in un quadro d'insieme organico e coordinato, le opere necessaria al completamento e alla valorizzazione dell'itinerario cicloturistico dell'Adda e le relative priorità di intervento. Oltre agli interventi vengono individuati i soggetti attuatori, i possibili partner di progetto e vengono descritti e quantificati i potenziali effetti che il progetto potrà avere sul territorio. Centrale sarà il riferimento alle best practice nella scelta e nella definizione degli interventi.

#### ***Azione 3 - Analisi economica***

Riguarda la stima di massima di tutti i costi relativi agli interventi necessari al completamento e alla valorizzazione del percorso (compresa la divulgazione e la sensibilizzazione). Nell'analisi vengono anche individuate le possibili risorse finanziarie attivabili (Regioni, Ministeri, UE, privati, ...) anche al fine di sollecitare nuovi investimenti sul territorio. L'analisi economica è sviluppata parallelamente e in stretta sinergia con la definizione delle scelte progettuali

#### ***Azione 4 - Piano di comunicazione e verifica del percorso di adesione***

È un'azione finalizzata a promuovere l'itinerario ciclopedonale e a coinvolgere gli attori pubblici e privati e le comunità locali nella definizione delle scelte progettuali al fine di definire interventi condivisi, sostenibili ed efficaci in termini di realizzazione degli interventi. E' inoltre prevista la redazione di un piano di comunicazione per la fruizione e la promozione dell'itinerario ciclopedonale.

Nell'azione sono considerate anche le attività di supporto alla governance, tese a coinvolgere attori pubblici e privati nelle scelte progettuali, al fine di individuare possibili partner per la realizzazione e la gestione degli interventi e facilitarne il processo di attuazione.

## **SOGGETTI COINVOLTI E RISORSE NECESARIE**

### ***Azione 1 - Inquadramento progettuale e territoriale***

Le province hanno assicurato la disponibilità delle informazioni, dati e contributi sul proprio territorio, curando anche i rapporti con gli altri enti territoriali presenti nell'area di progetto. La **provincia capofila (LECCO) ha svolto inoltre un ruolo di coordinamento del lavoro.**

In relazione ai contributi offerti dalle province e all'analisi della documentazione e dei dati disponibili, il gruppo di pianificatori e urbanisti del DASTU, ha sviluppato l'elaborazione finale delle relazioni e dei documenti ed il Laboratorio di Geomatica del DICA l'elaborazione finale delle cartografia.

### ***Azione 2 - Analisi tecnica e definizione degli interventi***

In questa parte del lavoro un contributo significativo sarà offerto dal laboratorio Polis Market del DICA che svolgerà un'analisi sull'indotto economico prodotto dal progetto.

### ***Azione 3 - Analisi economica***

Questa parte del lavoro è stata prevalentemente sviluppata dal laboratorio Polis Market del DICA e supportata dalle province coinvolte che hanno fornito informazioni e indicazioni specifiche in relazione al proprio territorio.

### ***Azione 4 - Piano di comunicazione e verifica del percorso di adesione***

Questa azione, oltre a tutti i partner di progetto, ha visto il coinvolgimento delle comunità locali e degli attori pubblici e privati interessati, in quanto ha consentito di raccogliere contributi per la realizzazione del progetto e a individuare sinergie e collaborazioni per l'attuazione e la gestione di quanto previsto nello studio di fattibilità. Svariati sono stati gli incontri tra i soggetti direttamente interessati e i territori interessati con il costante coordinamento della Provincia di Lecco e il supporto tecnico del Politecnico di Milano.

### **Soggetti beneficiari, risultati attesi e criteri di valutazione degli esiti**

Il completamento e la valorizzazione dell'itinerario ciclabile dell'Adda determinerà dei benefici in termini di mobilità sostenibile e di fruizione turistica del territorio. Oltre alla popolazione locale e ai turisti beneficeranno di tale progetto anche gli operatori turistici e, più in generale, tutte quelle attività economiche legate alla fruizione turistica e ricreativa del territorio di carattere commerciale, ricreativo e culturale.

I principali risultati attesi dall'attuazione del progetto, interessato dallo studio di fattibilità sono:

- una maggiore visibilità e attrattività delle aree attraversate dalla dorsale cicloturistica dell'Adda e del Lago di Como con ricadute positive sul turismo e più in generale sulle attività economiche del territorio;
- il potenziamento della mobilità ciclabile e più in generale di un sistema di mobilità sostenibile che valorizzi l'interscambio tra bici, treno e navigazione anche ai fini della fruizione turistica del territorio;
- un'implementazione della progettualità locale per gli interventi finalizzati allo sviluppo delle rete ciclabile minore connessa alla dorsale;
- una maggiore fruizione del patrimonio storico culturale e paesistico ambientale favorito anche dall'opportunità di creare nuovi itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici.

### **3.3 La Governance**

In particolare nello studio di fattibilità si sono valutati:

- i possibili partner di progetto e gli enti che coordineranno il percorso al termine del progetto;
- gli enti gestori della dorsale e i possibili soggetti privati interessati all'attivazione/adesione dei percorsi turistici;
- le risorse finanziarie attivabili (Regioni, Ministeri, UE, privati, crowdfunding, etc.);
- le attività mirate alla sollecitazione di investitori o al reperimento di altre fonti di finanziamento.